

LASTELLA



Settimanale della parrocchia di Santa Maria in Betlem - Borgo Ticino, via dei Mille 102 - Pavia tel. 0382 25193 n. 22 / domenica 26 aprile 2020 - III domenica di Pasqua (a) santamariabetlem@parrocchie.diocesi.pavia.it / htt://www.santa-maria-in-betlem.it

RESTA CON NOI SIGNORE

Il Vangelo della domenica

Lc 24,13-35



Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.

Ed egli disse loro: «Che cosa

sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro.

Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Accompagnando il cammino dei due discepoli, il Risorto «spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui» (Lc 24,27). Luca non ci dice su quali testi il Signore abbia fatto la sua lectio divina. Possiamo immaginare che tra di essi ci fosse il Salmo 15 (16), responsorio nella liturgia odierna, che Pietro, (I Lettura), cita per annunciare la risurrezione del Crocifisso. Il Salmo proclama la fedeltà di Dio, che non abbandona negli inferi coloro che ama. «Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza » (At 2,28; Sal 15,11). Tale è stata l'esperienza vissuta da Gesù nella sua morte. Ora può condividere la sua gioia con i suoi discepoli, convertendo la loro delusione in speranza, fino a far ardere il loro cuore.

Per farsi riconoscere, il Risorto spezza poi il pane. Cleopa e il suo compagno così comprendono, e pure noi, che ogni volta che celebriamo l'Eucaristia non solo accogliamo il Vivente in mezzo a noi, ma consentiamo alla sua vita di nutrire la nostra. Così Pietro (II Lettura): il sangue prezioso di Cristo ci libera dal male e dalla morte, fondando la nostra fede e la nostra speranza.

CORONAVIRUS, IL 1° MAGGIO L'ITALIA SARÀ CONSACRATA ALLA VERGINE MARIA

Un atto di affidamento speciale dell'Italia alla Vergine

Maria come segno di salvezza e di speranza il 1º maggio prossimo, all'inizio del mese mariano segnato, quest'anno, dalla pandemia. È la decisione della Conferenza episcopale italiana che ha deciso di raccogliere la proposta e la sollecitazione di tanti fedeli. Appuntamento alle ore 21, con un momento di preghiera, nella basilica di Santa Maria del Fonte presso Caravaggio, nella diocesi di Cre-

mona e in provincia di Bergamo.

«La scelta della data e del luogo è estremamente simbolica», spiega la Cei in una nota, «Maggio è, infatti, il mese tradizionalmente dedicato alla Madonna, tempo scandito dalla preghiera del Rosario, dai pellegrinaggi ai santuari, dal bisogno di rivolgersi con preghiere speciali all'intercessione della Vergine. Iniziare questo mese con l'Atto di Affidamento a Maria, nella situazione attuale, acquista un significato molto particolare per tutta l'Italia».

Il luogo, Caravaggio, situato nella diocesi di Cremona e provincia di Bergamo, racchiude in sé la sofferenza e il dolore vissuti in una terra duramente provata dall'emergenza sanitaria. Alla Madonna la Chiesa affida i malati, gli operatori sanitari e i medici, le famiglie, i defunti. Nella festa di San Giuseppe lavoratore, sposo di Maria Vergine, affida, in particolare, i lavoratori, consapevole delle preoccupazioni e dei timori con cui tanti guardano al futuro.

Per iniziare il mese di maggio dedicato alla Madonna Venerdì 1 maggio ore 21.00

Tv 2000 atto di affidamento a Maria (dal santuario di Caravaggio)

CALENDARIO LITURGICO / dal 26 aprile al 3 maggio 2020		
data	ora	appuntamenti - intenzioni s. messe
26 APRILE DOMENICA		LE CELEBRAZIONI DELLE SANTE MESSE FERIALI PREFESTIVE E FESTIVE SONO A PORTE CHIUSE
	11.00	s. messa si può seguire la messa su: - pagina facebook / fabio curti (santa maria in Betlem) - canale YouTube raggiungibile dal sito della parrocchia: www.santa-maria-in-betlem.it
		def. Tagliasacchi Mariuccia / Mario e Ivano De Grandis / int. offerente
III DOMENICA DI PASQUA	12.00	Il parroco impartisce la benedizione eucaristica alla parrocchia
27 APRILE LUNEDI'	7.30	s. messa def. Adele / vivi e defunti sottoscrizione alla Madonna della stella di aprile
S. Zita	12.00	Il parroco impartisce la benedizione eucaristica alla parrocchia
28 APRILE MARTEDI'	7.30	s. messa def. Oscar e Assunta
S. Pietro Chanel	12.00	Il parroco impartisce la benedizione eucaristica alla parrocchia
29 APRILE MERCOLEDI'	7.30	s. messa def. Regina e Placido
S. Caterina da Siena	12.00	Il parroco impartisce la benedizione eucaristica alla parrocchia
30 APRILE GIOVEDI'	7.30	s. messa def. Adele Desolina e Siro
S. Pio V	12.00	Il parroco impartisce la benedizione eucaristica alla parrocchia
1 MAGGIO VENERDI'	7.30	s. messa def. anime purgatorio / intenzione offerente
S. Giuseppe lavoratore	12.00 21.00	Il parroco impartisce la benedizione eucaristica alla parrocchia Tv 2000 atto di affidamento a Maria (dal santuario di Caravaggio)
2 MAGGIO SABATO	7.30	s. messa vivi e defunti sottoscrizione alla Madonna della stella def. Desolina e Mario Migliazza Marisa e Giovanni
S. Atanasio	12.00	Il parroco impartisce la benedizione eucaristica alla parrocchia
3 MAGGIO DOMENICA		LE CELEBRAZIONI DELLE SANTE MESSE FERIALI PREFESTIVE E FESTIVE SONO A PORTE CHIUSE
	11.00	s. messa si può seguire la messa su: - pagina facebook / fabio curti (santa maria in Betlem) - canale YouTube raggiungibile dal sito della parrocchia: www.santa-maria-in-betlem.it
N/ BOMENIO 4		def. Ghia Arnaldo Clara Silvia e Stella / Balzarini Aurelio e Piera
IV DOMENICA DI PASQUA	12.00	Il parroco impartisce la benedizione eucaristica alla parrocchia

PER AIUTARE LA TUA PARROCCHIA NELLE VARIE NECESSITA': iban IT31 X056 9611 3000 0000 3940 X91 intestato a Parrocchia Santa Maria in Betlem.